

Forza Italia E-R News

Periodico di approfondimento politico per quadri ed eletti
a cura dell'On. Isabella Bertolini

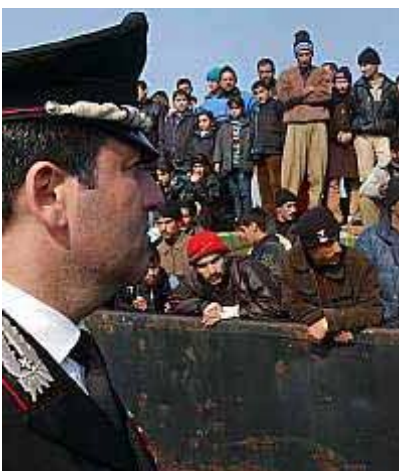
IMMIGRAZIONE. ON. BERTOLINI: "GOVERNO IRRESPONSABILE. CON I RICONGIUNGIMENTI FAMILIARI VOLUTI DA PRODI CI SARANNO UN MILIONE DI IMMIGRATI IN PIU'"



"Smantellando le norme che regolano i ricongiungimenti famigliari degli immigrati presenti in Italia, il governo Prodi crea le condizioni per far arrivare nel nostro Paese migliaia di immigrati, senza valutare minimamente le gravi conseguenze che ne deriveranno". Lo ha affermato l'**Onorevole Isabella Bertolini**, già relatrice della legge Bossi-Fini che la scorsa settimana ha criticato, a più riprese, le norme introdotte dal governo in materia di immigrazione. Se da un lato il governo ha deciso di sanare la posizione di 350 mila clandestini, esclusi dal precedente decreto flussi, dall'altro ha rivisto le norme sui ricongiungimenti che, cancellando di fatto i limiti introdotti dal governo Berlusconi, consentiranno d'ora in poi agli immigrati presenti in Italia di chiamare nel nostro paese anche i parenti, come i nonni, pur non avendo la garanzia di poterli mantenere. "Il Professore - ha affermato l'On. Bertolini - ha calcolato quanti asili, scuole, ospedali, case di riposo, case popolari serviranno in tutta Italia per fronteggiare le richieste che arriveranno da questi nuovi immigrati? Con il governo Berlusconi i ricongiungimenti famigliari erano legati alla reale possibilità del nucleo famigliare di potere vivere e mantenersi dignitosamente e di potersi integrare realmente nel nostro tessuto sociale e lavorativo'. L'Esecutivo della sinistra, invece, cancella irresponsabilmente tutti i requisiti oggettivi introdotti dalla Bossi-Fini. Con il governo dell'Unione siamo tornati all'italietta delle frontiere aperte a tutti. Ora basterà chiedere e tutto sarà concesso. Si è ripristinata la logica dei diritti senza alcun dovere. Questa grave irresponsabilità istituzionale porterà ad un allarme sociale senza precedenti. E a pagare, come al solito, saranno gli Italiani, che saranno privati di tutti quei servizi sociali, che andranno a vantaggio dei nuovi arrivati'. 'Questo governo sta giocando al massacro e sta sacrificando il futuro dell'Italia, incurante delle conseguenze che queste scelte porteranno alla nostra comunità nazionale'".



ON. ISABELLA BERTOLINI: "LA SINISTRA E' DEVASTANTE. ORA VOGLIONO DARE LA PAGHETTA AGLI EXTRACOMUNITARI"



"Il Ministro Amato vuole distruggere quanto c'è di buono nella Bossi-Fini, facendo diventare l'Italia un paese di nessuno, aperto a tutti gli immigrati clandestini. La politica irresponsabile dell'Unione ci isola in Europa, fomenta il caos e aumenta i problemi di sicurezza nel Paese"

Lo ha affermato l'On. Isabella Bertolini Coordinatore regionale di Forza Italia dell'Emilia Romagna. Non è certamente legiferando a zig zag, con l'unico intento di scardinare il sistema, che si governano i problemi legati all'immigrazione. Ora Amato e compagni, per giustificare le proprie iniziative, si inventano di aver recepito la direttiva europea sulla carta di soggiorno. Tutte storie. L'unica intenzione è di procedere alla sistematica demolizione della Bossi-Fini. Grazie poi alla scellerata maxisanatoria di oltre 350 mila extracomunitari voluta dal Governo Prodi, che nella realtà delle cose vuole dire oltre un milione di arrivi grazie ai ricongiungimenti famigliari che ognuno di loro richiederà, stanno realizzando il diabolico tentativo di distruggere la nostra comunità nazionale. Anche i 2000 sbarchi di clandestini sulle coste italiane in soli 15 giorni sono la



conseguenza diretta delle sciagurate e improvvisate politiche dell'Unione sui temi dell'immigrazione. Il patetico tentativo del Ministro Amato di dare la colpa delle migliaia di sbarchi ai paesi europei, che stanno invece contrastando l'immigrazione clandestina, è semplicemente vergognoso. L'incapacità del Governo Prodi sta già ora rendendo la situazione ingestibile e farà esplodere l'allarme sociale, incrementando sempre di più i gravi problemi di ordine pubblico legati agli extracomunitari.

L'On. Bertolini è poi intervenuta per bocciare la proposta del ministro Ferrero di rifondazione comunista che vorrebbe regalare, non si comprende a quale titolo, una sorta di dote di 3000 euro ad ogni nuovo immigrato. "Ministri come Ferrero sono un gravissimo pericolo perché non esprimono politiche che configurino una immigrazione sostenibile per l'Italia, ma parlano per slogan ed ideologia condite con una salsa di irresponsabilità istituzionale. Forse Ferrero non sa che l'imprenditore sponsor era già contenuto nella Turco-Napolitano ed è fallito miseramente, né forse è al corrente delle difficoltà in cui già versano i nostri Comuni nel fronteggiare l'emergenza servizi sociali, le cui risorse sono ormai destinate per la maggior parte agli immigrati, creando gravi squilibri all'interno delle fasce più a rischio della nostra società".

STAMINALI: "PRODI SI SCHIERA CONTRO LA CHIESA. E' IL PRINCIPE DELL'IPOCRISIA. GLI EMBRIONI NON SONO MERCE"



"Prodi si schiera con Mussi, contro la chiesa e contro la volontà della maggioranza degli italiani. E' il principe dell'ipocrisia. Anche sulle staminali il professore dimostra di essere il cameriere della sinistra e di avere un peso specifico uguale a zero. Sposa una decisione che la CEI giudica moralmente inaccettabile. I cattolici del centro sinistra sono umiliati e delegittimati".

Lo ha affermato l'On. **Isabella Bertolini, Coordinatore regionale di Forza Italia dell'Emilia Romagna**, commentando l'auspicio di Prodi, pronunciato nel corso del question time alla Camera dei Deputati, affinché venga accolta, sul piano europeo, la proposta italiana, avanzata dal Ministro Mussi, per la definizione di una data per l'utilizzo di linee cellulari **staminali** embrionali".

"Noi continueremo a sostenere la ricerca scientifica – ha affermato l'On. Isabella Bertolini - nel rispetto della vita e degli alti valori etici e spirituali indicati dalla chiesa"



PER NON DIMENTICARE

Il Consiglio dell'Unione europea ha dato il via libera alla ricerca sulle cellule **staminali**, comprese quelle embrionali, pur avendo stabilito che non saranno finanziati i progetti che prevedano la distruzione degli embrioni. Un compromesso che è stato duramente criticato già la scorsa settimana da diversi settori del mondo cattolico e dall'On. Isabella Bertolini. Il punto più controverso è che nel testo non si fa alcun cenno alla data di produzione delle linee di staminali utilizzabili e al fatto che rimarrebbe concesso l'uso di cellule staminali prodotto da paesi extra-europei. Rimarrebbe quindi aperta la *possibilità che queste non provengano da embrioni crioconservati da anni e non più impiantabili, ma da altri prodotti recenti, o addirittura ordinati ad hoc, e dall'altro che le cellule potrebbe essere utilizzate a patto che queste siano prodotte da 'fornitori' extra-Ue.*

Un fattore, quest'ultimo, che porterebbe, di fatto, ad una inaccettabile 'mercificazione' degli embrioni.

"Non è accettabile – ha affermato l'On. Isabella Bertolini - che il no dell'UE al finanziamento ad attività di ricerca che implicino la distruzione di embrioni nasconda in realtà il sì all'utilizzo di embrioni a patto che questi vengano prodotti e forniti da Stati non europei. Gli embrioni non sono merce.

Introdurre un criterio geografico per stabilire se e dove legittimare la produzione e la fornitura di embrioni a scopo di ricerca è un delirio istituzionale contrario al principio ispiratore del documento"



ATTENTATO ALL'UFFICIO ENTRATE DI SASSUOLO (MO). ON. BERTOLINI PRESENTA INTERROGAZIONE PER CHIEDERE AL GOVERNO L'AUMENTO DEGLI ORGANICI DELLE FORZE DELL'ORDINE



"Il governo Prodi si impegni, come ha fatto l'esecutivo del centro destra, per rispondere, anche attraverso un aumento degli organici delle forze dell'ordine, ai gravi e numerosi problemi di ordine pubblico che riguardano ogni giorno di più il Comune di Sassuolo, in provincia di Modena".

Lo ha chiesto **l'On. Isabella Bertolini, Coordinatore regionale di Forza Italia dell'Emilia Romagna**, in una interrogazione parlamentare rivolta al Ministro dell'Interno Giuliano Amato dopo l'ordigno che ha devastato nella notte l'Ufficio delle Entrate di Sassuolo.

"L'attentato presso l'ufficio delle entrate di Sassuolo, così come l'illegalità diffusa derivante dalla presenza incontrollata sul territorio e nelle zone ghetto di centinaia di immigrati extracomunitari, stanno generando tra la popolazione un allarme sociale al quale le amministrazioni di sinistra hanno dimostrato di non sapere e di non volere dare risposta. Il governo Prodi, insieme alle Amministrazioni locali di sinistra, non possono continuare a nascondere la testa sotto la sabbia facendo finta che i problemi della sicurezza non esistono.

L'esecutivo di sinistra deve assumersi le proprie responsabilità e mettere in campo da subito azioni concrete che, partendo dal potenziamento degli organici delle forze dell'ordine, inizi a lavorare concretamente per aumentare i controlli sul territorio e prevenire il ripetersi di altri gravi episodi. Sassuolo è oramai alle cronache solamente per gravi episodi che stanno mettendo in luce una difficoltà sempre maggiore da parte degli amministratori di sinistra. Forza Italia si impegnerà per non lasciare soli i sassolesi di fronte alle gravi difficoltà che sta vivendo la loro città".



NOTIZIE IN BREVE



EPILESSIA: ON. BERTOLINI PRESENTA PROGETTO DI LEGGE PER TUTELARE LE PERSONE AFFETTE

"Delega al governo per interventi a favore di soggetti affetti da epilessia. È quanto prevede la proposta di legge della **Parlamentare di Forza Italia, On. Isabella Bertolini**, assegnata per l'esame in sede referente alla commissione Affari sociali della Camera dei Deputati.

La delega prevede che, entro un anno dall'entrata in vigore del provvedimento, il governo adotti un decreto legislativo per riordinare organicamente la normativa vigente al fine di consentire la piena integrazione dei soggetti affetti da epilessia. I principi e i criteri direttivi contenuti nella proposta di legge prevedono in particolare la revisione e lo snellimento delle procedure relative all'accertamento dell'invalidità civile e alla concessione delle prestazioni anche attraverso l'istituzione di uno sportello unico. La proposta di delega dispone inoltre l'aggiornamento della tabella inerente le percentuali d'invalidità per le epilessie e la possibilità per tali soggetti di accedere al collocamento obbligatorio.

Il testo **dell'On. Isabella Bertolini** è stato sottoscritto anche dalle colleghe azzurre **Patrizia Paletti Tangheroni e da Simonetta Licastro Scardino**.



FECONDAZIONE. INCARICO A COSSUTTA. ON. BERTOLINI: "IL MINISTRO TURCO INSULTA GLI ITALIANI. I CATTOLICI DELL'UNIONE PIEGANO LA TESTA"

"L'incarico di rivedere la legge 40 dato dal Ministro Livia Turco all'ex onorevole dei comunisti italiani Maura Cossutta è un vero e proprio insulto nei confronti della stragrande maggioranza degli Italiani, che hanno bocciato il referendum sulla procreazione assistita. L'aver assegnato un incarico così delicato a chi ha sempre osteggiato ossessivamente quella legge la dice lunga sulla considerazione che gli esponenti del governo Prodi hanno della volontà popolare. Se proprio dovevano dare un contentino all'ex onorevole comunista non rieleffa, potevano almeno avere il buon gusto di scegliere una materia meno delicata"



LA NEWSLETTER VA IN VACANZA... RIPRENDIAMO A SETTEMBRE



Per il mese di agosto la redazione della newsletter del Coordinamento regionale di Forza Italia dell'Emilia Romagna sospende gli invii. Anche per noi un po' di meritato riposo in vista dei numerosi impegni che ci aspettano a settembre.

Un sincero ringraziamento alle tantissime persone che hanno inviato commenti, apprezzamenti, critiche e consigli. Un grazie anche a coloro che hanno segnalato la newsletter ad altri amici e simpatizzanti, gli iscritti alla nostra news sono in continuo aumento. Ancora grazie e buone vacanze!

Ricordiamo infine, che gli uffici del Coordinamento regionale di Forza Italia rimarranno chiusi da martedì 1 agosto a lunedì 11 settembre 2006.

Alla Camera dei Deputati

In Assemblea

Martedì 25 luglio si è svolta la discussione congiunta sulle linee generali del disegno di legge recante **disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee Legge comunitaria 2006** e della relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea. Il seguito del dibattito è stato rinviato ad altra seduta.

Mercoledì 26 luglio è stata approvata una **risoluzione di maggioranza**, con la conseguente preclusione della discussione delle risoluzioni presentate dalla C.d.L. al **documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2007-2011**. La discussione generale del DPEF si è svolta lunedì 24 e martedì 25. Il documento è passato all'esame del Senato.

Successivamente l'Assemblea ha proceduto alla votazione per l'elezione di nove membri effettivi e nove membri supplenti in rappresentanza della Camera alle Assemblee parlamentari del Consiglio d'Europa e dell'UEO.

Giovedì 27 luglio la Camera ha approvato la proposta di legge concernente **concessione di indulto**, che è passato all'esame dell'altro ramo del Parlamento. La discussione generale sul provvedimento si è svolta lunedì 24 e le norme sono state esaminate martedì 25 e mercoledì 26.

Successivamente sono state approvate le proposte di legge, già approvate dalla Camera e modificate dal Senato, concernenti **l'istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata mafiosa o similare** e **l'istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse**. Entrambi i provvedimenti tornano al vaglio dell'altro ramo del Parlamento. E' stata inoltre approvata una **mozione sulle iniziative per la moratoria universale delle esecuzioni capitali**.



Avanti miei Prodi !

Parole in libertà da sinistra e dintorni ...

"Governo sexy? No, da infarto. Che angoscia andare avanti con una maggioranza esigua"

On. Anna Finocchiaro, Capogruppo Ulivo in Senato - La Stampa - 16 luglio 2006

... povera Italia !!!



L'articolo della settimana:

Alle elezioni demografiche stravincono i Repubblicani

di Giuseppe de Bellis

C'è una traccia immaginaria. Nord-sud, est-ovest. Tasse, famiglia; soldi, futuro; mare, monti; neve, sole. Politica. L'America cambia in silenzio. Si sposta, va. Non si vede perché qualcuno è cieco. «I liberal sono sempre gli ultimi a capire le cose». Adesso è vero. Non hanno capito ancora che il domani rischia di non essere loro: non c'entrano il Congresso, le elezioni di mid-term e la Casa Bianca 2008.

Oltre, più avanti, ancora. Se perdono tra due anni potrebbe essere la fine. Sconfitti da quel nemico che non vogliono vedere: la demografia. Perché la gente si sposta, la popolazione cambia: si svuotano gli stati progressisti, si riempiono quelli conservatori. I dati non li difonde lo staff del presidente, non sono una idea geniale di Karl Rove. Sono ufficiali: arrivano dall'Ufficio del censimento e confermano la fuga degli americani dal Nord-Est industriale e dalle grandi città verso i climi più miti e politicamente più a destra della Florida e delle regioni rurali del Sud-Ovest.

Dall'America blu, il colore del partito democratico, che nel 2004 ha votato il senatore del Massachusetts John Kerry, agli Stati rossi che hanno riconfermato alla Casa Bianca George W. Bush: l'esodo fotografato dalle nuove statistiche potrebbe avere profonde ripercussioni sulla mappa della politica.

Quello che i liberal non vogliono vedere si traduce in numeri: cambieranno i voti che ciascuno Stato mette in cassaforte per il presidente eletto. E se si rafforzano gli Stati fortemente repubblicani allora non ci sarà più partita, la sinistra Usa dovrà faticare il doppio. Bye Bye New York. Con 180mila abitanti in meno ogni anno, New York è lo Stato che ha perso in assoluto più residenti, seguito da California e poi dall'Illinois: tre roccaforti tradizionali del partito democratico. Dietro l'emorragia non si ferma.

Se New York ha un tasso di esodo di 9,6 abitanti per mille, va male anche al Massachusetts, lo Stato di Kerry e della dinastia dei Kennedy: 6,6 abitanti su mille in meno ogni anno, nonostante il mito, nonostante la passione, nonostante Boston e le sue 45 università. L'emorragia prende anche Midwest industriale, a dimostrazione di una crisi sociale che il partito democratico non ha saputo contrastare. Di contro ecco le mete della nuova crescita. È l'eldorado, la frontiera del be-

nessere: sole, soldi, occupazione.

Ecco la Florida, l'Arizona e il Nevada, tutti e tre stati «rossi» alle elezioni del 2004. William Frey, il demografo della Brookings Institution che analizza il fenomeno lo ha chiamato «migrazione della middle class»: in cerca di case più a buon mercato e di spazi più aperti gli americani di medio reddito hanno abbandonato il cemento delle metropoli per offrire ai figli case più grandi, scuole migliori, migliori opportunità economiche. Con New York, Los Angeles e Chicago in testa, 18 delle 25 grandi aree metropolitane degli Usa hanno perso abitanti nei primi quattro anni del decennio. Anziché abitare in città, gli americani puntano sugli exurbi, un prospero tipo di comunità rurale oltre i sobborghi, a cui il politologo David Brooks ha attribuito la vittoria di Bush nel 2004.

E oltre agli exurbi dai dati del censimento emerge un nuovo tipo di agglomerato, la micropoli, che i demografi del Census Bureau hanno definito la cittadina con più di 10mila abitanti e meno di 50mila. Ventun micropoli sulle maggiori 25 hanno mostrato aumenti nella popolazione: Lake Havasu City-Kingman in Arizona ha avuto ogni anno il 34 per cento in più di residenti, davanti a Homoisassa in Florida (più 33,3 all'anno). La rivincita del Sud. Un secolo e mezzo dopo la Guerra civile, questa è la rivincita dei sudisti. Qui non c'è lo spettro della schiavitù: c'è la prospettiva di una vita migliore. A questi ritmi, la Florida supererà come popolazione lo Stato di New York in cinque anni, la Carolina del Nord entro il 2007 avrà più abitanti del New Jersey. Frey la chiama la Nuova America: «Sta portando via popolazione e peso politico dalla Vecchia America altamente urbanizzata». Ciao, ciao.

Nel 2010, quando il Census Bureau ricalcherà il numero di seggi alla Camera che spettano a ciascuno stato in base alla popolazione, stati «blu» come New York e la Pennsylvania potrebbero perdere un deputato a testa, così come Ohio e Indiana. A crescere saranno i nuovi paradisi degli americani: il Nevada, l'Arizona, la Florida, insieme ad altre roccaforti repubblicane come Texas e Utah. Politica a parte, i demografi seguono affascinati la nuova fase nel cammino senza fine dell'America per definire se stessa. L'immigrazione ispanica è il fattore più significativi dietro la crescita degli stati del sud-ovest. Ma le migrazioni dall'Est e l'aumento delle nascite

negli stati tradizionalisti del Sud sono altri elementi importanti per capire cosa sta accadendo..La popolazione degli Usa ha raggiunto i 293,7 milioni di abitanti e con l'attuale tasso di crescita sarà di 311,7 milioni nel 2010.

Il Nevada - lo stato di Las Vegas, la metropoli con i maggiori ritmi di sviluppo negli Usa - è per il 18° anno consecutivo con un tasso di crescita sopra la media. Dalla top ten Nevada è uscita stavolta la California (solo dodicesima), scalzata dai nuovi ingressi di Carolina del Nord e New Mexico.

La Florida, il terzo stato più in crescita del paese, in media è aumentata di 1.019 persone al giorno nell'ultimo anno, portando il totale della propria popolazione a 1-7,4 milioni. I dati, però, si riferiscono al periodo precedente ai quattro uragani che hanno devastato quest'anno lo stato di Disney World e di Jeb Bush: molti nuovi residenti da allora hanno meditato di rifare le valigie, ma poi hanno rinunciato. Con Jeb si vive bene, evidentemente. Numeri. Elementi. Per la statistica funzionano. E possono funzionare anche per la politica.

I partiti devono organizzarsi per il futuro. I repubblicani lo stanno facendo meglio dei democratici. Meglio perché a sinistra la componente liberal resta legata allo schema tradizionale: per vincere basta prendersi uno degli Stati in bilico. La demografia racconta un'altra verità: perdono voti anche negli Stati tradizionalmente amici.

Così quando quegli Stati perderanno peso i signori dell'Asinello rischieranno di restare al palo. La speranza che hanno è andare a strappare uno stato fortemente repubblicano. Ci vorrebbero decenni e comunque è difficile che ci riuscirebbero: «I liberal sono sempre gli ultimi a capire le cose».

«Meno tasse, più libertà: negli Stati conservatori si vive meglio»

intervista a Michael Novak:

«Nelle zone repubblicane le libertà sociali sono maggiori. È un modello da esportare nel resto del Paese»

Per anni è stato il «il profeta del capitalismo democratico». Teologo, politologo, teorico dell'economia e studioso di scienze sociali, Michael Novak oggi dirige la sezione su «Religione, filosofia e politica pubblica» e il Dipartimento di scienze sociali dell'American Enterprise Institute, uno dei pensatoi politici più attivi di Washington. Secondo il Census Bureau degli Stati Uniti, la lista dei 10 Stati Usa che crescono con più velocità è do-

minata dagli Stati del West e del Sud. E in nove di questi a novembre ha vinto il presidente Bush.

Che significa?

«Significa che negli Stati repubblicani si sta meglio. È una questione di clima, ma ovviamente non è soltanto questo: negli Stati rossi c'è una minor pressione fiscale, meno burocrazia. Diciamo che si vive meglio, quindi si cresce di più».Secondo i demografi è la «Nuova America», che sta togliendo potere a quella della costa Est.

Lei che ne pensa?

«È vero: gli ultimi sette presidenti vengono tutti dall'America del West o del Sud: Johnson, Nixon, Carter, Reagan, Bush senior, Clinton, Bush jr. Repubblicani o democratici che siano, comunque la classe dirigente che ha guidato il Paese negli ultimi decenni ha comunque una tradizione dell'America più rurale. È una questione politica, ma anche culturale: la difesa delle libertà personali, per esempio, che è nella tradizione conservatrice e quindi molto sviluppata negli Stati dove il partito repubblicano è più radicato. Stesso discorso per l'abbattimento della burocrazia. Sono tutti elementi che migliorano la qualità della vita e di conseguenza stimolano la crescita demografica».

Che influenza politico-culturale può avere questo fenomeno? «Dal punto di vista culturale, la crescita della nazione rossa potrebbe portare a un radicamento sempre più forte dei valori di riferimento della tradizione conservatrice-repubblicana. Dal punto di vista politico bisogna fare un ragionamento: nel 2010 alcuni Stati del Sud e dell'Ovest fortemente repubblicani certamente avranno più posti al Congresso».

Come la «rivoluzione repubblicana» cambierà l'assetto politico degli Stati Uniti?

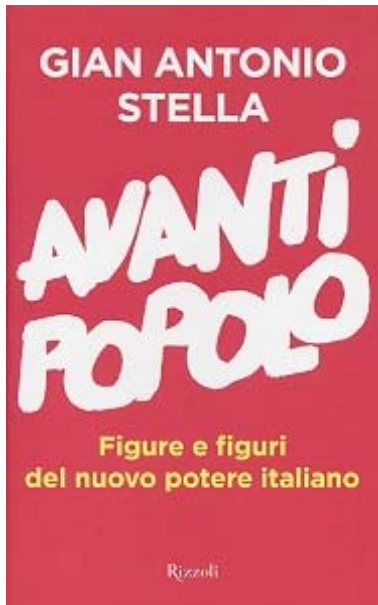
«Be' anche qui facciamo una premessa. Quanti abitanti ha l'Italia? Sessanta milioni circa, giusto? Bene, ogni dieci anni gli Stati Uniti crescono esattamente quanto l'intera popolazione dell'Italia. Se gli Stati Uniti crescono così rapidamente è perché crescono gli stati rossi. Così l'America sarà sempre più conservatrice. Sempre più repubblicana».

Il Giornale del 30 luglio 2006

Tutti i numeri arretrati, dal primo numero del 30 marzo 2004 ad oggi, si possono scaricare in versione stampabile dal sito:

www.isabellabertolini.it

Il libro della settimana: AVANTI POPOLO



Autore: **Gian Antonio Stella**

Titolo: **AVANTI POPOLO. Figure e figure del nuovo potere italiano**

C'è il disobbediente che chiede leggi severissime per chi fa un "uso improprio" dei pitbull. Il premier che diffida del "volo delle polpette avvelenate sotterranee". Il ministro degli Interni con la patente D perchè sognava di fare il camionista. Il nuovo segretario rifondarlo che tiene insieme trozkisti, cigiellisti, panteristi e stalinisti abbaiano ai gatti e leggendo libri d'amore femminili. Il marxileghista ammiratore di Saddam asceso al sottosegretariato allo Sport al grido di "tamburello o bocce, l'è i stess". Il Capo dello stato che "già trent'anni dopo" aveva riflettuto sugli errori commessi. Il sindaco di Messina ostile al Ponte e padrone dei traghetti. Il Guardasigilli che a chi lo prende in giro manda biglietti con scritto: "Sei inutilmente stronzo". Il presidente sudtirolese che ammette: "Anke noi ziamo ztati in pokettino spendaccioni, ja!". E tanti altri. Gian Antonio Stella racconta l'altra metà dell'Italia, quella che (per un pelo) ha vinto le elezioni politiche del 2006. Lo fa con i ritratti, dalla A di Agnoletto alla Z di Zanon, di alcuni leader, leaderini e comprimari del centrosinistra, che proprio per le distanze che separano l'uno dall'altro offrono un affresco complessivo della nuova stagione più esauriente di un'indagine politologica.

Editore: **Rizzoli**

Coordinamento Regionale Forza Italia dell' Emilia-Romagna
Strada Formigina, 51/2 - 41100 Modena - tel. 059/822826 - fax 059/829252
www.forzaitaliaer.it - e-mail info@forzaitaliaer.it

L'indirizzo E-mail è trattato dal Coordinamento Regionale di Forza Italia dell'Emilia-Romagna in conformità alla Legge 675/96; per l'eventuale cancellazione dalla mailing list si prega di inviare il messaggio "CANCELLA" all'indirizzo info@forzaitaliaer.it.